

gne, et la portada sua, et *etiam* notar cadaun viazo che diti burchi faranno, et la nota che l'haverà dato il carador, che haverà tenuto el conto de li carri, et quella *etiam* che li sarà data da li due barcaroli a questo deputati. Li qual barcaroli che si pagano per conto de questo dazio siano obligati veder con diligentia tuti li burchi che vengono ne la terra con vero effetto pagino li sui per la vera quantità de cara de legne, et debano darli in nota al scrivani, et li burchieri siano ubligati dar in nota *cum* ogni verità la quantità de legne haverano portato, soto tutte le pene statuite per l'officio et de lire 25 de più, la metà de li qual sia de li signori, et l'altra de lo accusador. Et perchè diti burchieri per corutela soleno dar certe regalie di legne a diversi ufficiali et caradori et altri de l'officio, per poter meglio avvantaggiarsi nel conto de li cari ne li daciai che pagano, il che tutto cede a danno de la Signoria nostra, sia preso, che non possano nè debbano li burchieri dar più alcuna quantità di legne ad alcun sia chi esser si voglia, nè per quelli di l'officio possano essere acetate legne per niun conto, salvo quelli che le dovessero haver per deliberation de li Consigli nostri, soto pena da perder l'officio et de lire 25 per cadauna volta, la metà di la qual sia de li signori faranno la execution et l'altra de lo accusador; et ne la medesima pena cada i burchieri che desseno legne ad alcuno per la dita causa. *U-*

315 *l-*  
*terius*, perchè de questo dazio si solevano pagar 12 fanti a l'officio de la Iustitia vechia, la carta, li libri et spexe del masser, sia statuito che ditti fanti siano pagati de le parte de dito offitio spectante a la Signoria nostra se 'l ne sarà, se non del datiaro predito, come i libri spectanti a questo datio deban essere pagati de le pene preditte; ma le carte et libri pertinenti a sententie et altri atti de l'officio, debbano pagar li scrivani et nodari, che ne hanno la utilità; et questo medesimo sia de le spese che fa il masser, ziò de le cose appartengono al datio preditto siano pagati de ditte pene, ma del resto che ne ha . . . . le ne habbia *etiam* il carico.

† De parte 162

De non 29

Non sincere 12

*Die dicto. In Rogatis.*

*Omnes suprascripti, excepto sier Hironimo Pisauro sapientes Terrae firmæ.*

Hessendo, per deliberation del Conseio nostro di X *cum* la Zonta, heri fata sta termination che del datio de le legne questo Conseio potesse disponer come a questo Conseio parerà di maggior beneficio del Stato nostro, et sia necessario proveder di potersi *cum* il mezo di esso datio valere di quela maior summa che se potrà :

L'anderà parte che, per autorità di questo Conseio, vender si debban ducati 6000 de intrada a l'anno del datio di le legne, così vechio, come novamente agionto, a raxon di 8 per 100, *cum* questa dechiaration, che la Signoria, passati anni 20, possa recuperar dito datio et non avanti per modo alcun, nè possano li compradori esser mai trati de possesso da poi li anni 20, se non li sarà effectualmente exbursato tutto il danaro a li compradori, et recuperato il datio da poi li anni 20 et non avanti, la nova addition fatta ad esso datio, debba cessar, si che da allora adriedo si resti sopra primo dacio solamente. Et perchè non è dubio che del dito dazio se trazerà più de li 6000 ducati a l'anno, sia portà tutto el soprabondante de tempo in tempo ne la procuratia nostra di San Marco, da esser tenuto in deposito *cum* firmo ordine. Et se per caso ocorerà che qualche anno si trazesse manco de ducati 6000, si debba refar quel manco si trazerà de diti danari che saranno in deposito. Et quando pur occoresse, il che non è da creder, che 'l mancasse qualche danaro a la dita somma de ducati 6000, et non fusse in deposito *ut supra*, siano obligati a la refatione de quello mancasse, de tutti li danari de la Signoria nostra, et *praecipue* de li danari di le daie de la città de Padoa, *videlicet* de li primi danari se cavarano de dite daie, da esser per li rectori nostri di Padoa mandate a la predita Procuratia, sempre che li sarà scritte da li procuratori nostri di San Marco per el dito effeto, sichè quelli comperano abbiano effectualmente la dita intrada de 8 per 100. Li compradori siano et esser se intendano liberi possessori, et abbiano libertà di elezer una persona da esser per loro posta a l'officio de la Iustitia vechia per scuoder diti ducati 6000 del datio predito, et per pagar le 8 per 100 a li compradori; et quello che eleggeranno haver debba ducati 60 a l'anno da esser pagati del soprabondante soprascritto, con le

315\*